

La Parola pregata

Notte di luce: *la missione particolare*

La notte che divide il secolo scorso dal corrente fu decisiva per la specifica missione e spirito particolare in cui sarebbe nato e vissuto il suo futuro Apostolato. Si fece l'adorazione solenne e continuata in Duomo (Alba), dopo la Messa solenne di mezzanotte, innanzi a Gesù esposto.

I seminaristi di Filosofia e Teologia avevano libertà di fermarsi quanto credevano.

Vi era stato poco prima un congresso (il primo cui assisteva), aveva capito bene il discorso calmo ma profondo ed avvincente del Toniolo. Aveva letto l'invito di Leone XIII a pregare per il secolo che incominciava. L'uno e l'altro parlavano delle necessità della Chiesa, dei nuovi mezzi del male, del dovere di opporre stampa a stampa, organizzazione ad organizzazione, della necessità di far penetrare il Vangelo nelle masse, delle questioni sociali...

Una particolare luce venne dall'Ostia santa, maggior comprensione dell'invito di Gesù «venite ad me omnes»; gli parve di comprendere il cuore del grande Papa, gli inviti della Chiesa, la missione vera del Sacerdote. Gli parve chiaro quanto diceva Toniolo sul dovere di essere gli Apostoli di oggi, adoperando i mezzi sfruttati dagli avversari.

Si sentì profondamente obbligato a prepararsi a far qualcosa per il Signore e gli uomini del nuovo secolo con cui sarebbe vissuto.

Ebbe senso abbastanza chiaro della propria nullità, ed insieme sentì «vobiscum sum usque ad consummationem sæculi» nell'Eucaristia, e che in Gesù-Ostia si poteva aver luce, alimento, conforto, vittoria sul male.

Beato Giacomo Alberione
da "Abundantes divitiæ gratiæ suæ"

Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della gloria e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.

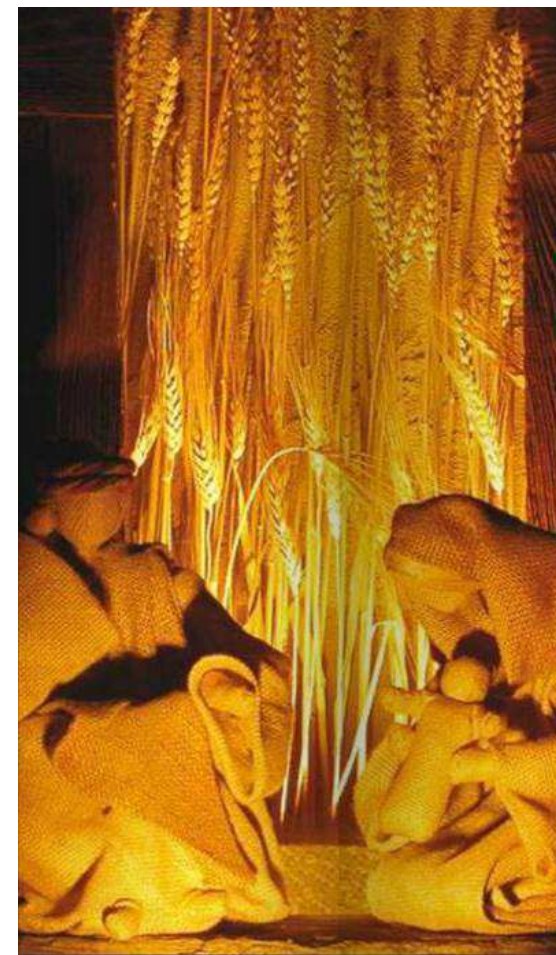
Stai con me



*Stai con me, e io inizierò
a risplendere come tu risplendi;
a risplendere fino ad essere
luce per gli altri.
La luce, o Gesù, verrà tutta da te:
nulla sarà merito mio.
Sarai tu a risplendere,
attraverso di me, sugli altri.
Fa' che io ti lodi così, nel modo
che tu più gradisci, risplendendo
sopra tutti coloro che sono intorno a me.
Da' luce a loro e da' luce a me;
illumina loro insieme a me,
attraverso di me.
Insegnami a diffondere la tua lode,
la tua verità, la tua volontà.
Fa' che io ti annunci non con le parole
ma con l'esempio, con quella forza attraente,
quella influenza solidale che proviene
da ciò che faccio, con la mia visibile
somiglianza ai tuoi santi,
e con la chiara pienezza dell'amore
che il mio cuore nutre per te.*

Beato John Henry Newman

Preghiamo insieme per le vocazioni

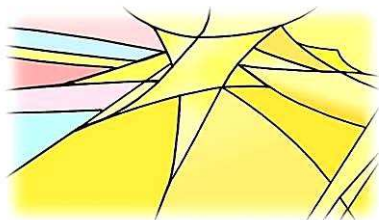


Dicembre 2013

Istituto Maria Santissima Annunziata

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo

Credo, mio Dio...



Invocazione allo Spirito Santo

Conducimi, dolce luce,
tra il buio che mi circonda,
sii tu a condurmi!

La notte è oscura e sono lontano da casa,
sii tu a condurmi!

Custodisci i miei passi, non ti chiedo di vedere
la scena lontana: un solo passo per volta
mi è più che sufficiente.

Non sono stato sempre così,
e non ho pregato sempre
perché fossi tu a condurmi.
Amavo scegliere e vedere il cammino;
ma ora sii tu a condurmi.

Amavo il giorno luminoso
e, nonostante le paure,
l'orgoglio reggeva la mia volontà:
non ricordare gli anni passati!

Così a lungo la tua potenza mi ha benedetto,
e sicuramente mi condurrà ancora.
Oltre la landa e la palude,
oltre il dirupo e l'impeto dei torrenti,
fino a che la notte non dilegui;
e col mattino volti d'angelo, ecco, sorridano,
quelli che da tanto ho amato,
e perduto solo per poco.

Beato John Henry Newman

Dalla Sacra Scrittura

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia.

Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio.

Is 9,1-3.5-6

Passo parallelo

L'ora di adorazione quotidiana nella Famiglia Paolina, particolarmente per il suo proprio apostolato, è necessaria. Si avrebbe una tremenda responsabilità se non fosse stata prescritta: il religioso paolino non avrebbe il sufficiente alimento per la sua vita spirituale e per il suo apostolato. Ma chi la omette assume su se stesso tale responsabilità; e la assumerebbero i Superiori che non la facessero praticare.

La nostra pietà è in primo luogo eucaristica. Tutto nasce come da fonte vitale dal Maestro Eucaristico.

Così è nata dal Tabernacolo la Famiglia Paolina, così si alimenta, così vive, così opera, così si santifica. Dalla Messa, dalla Comunione, dalla Visita Eucaristica, tutto: santità ed apostolato.

Beato Giacomo Alberione
UPS pag. 223



Considerazioni

Noi siamo quel popolo che cammina nelle tenebre e sul quale viene a risplendere una grande luce.

La luce, anche quando è piccola, manifesta la realtà del peccato, lo riconosce dandogli il nome che gli appartiene, lo definisce con chiarezza, nella verità. Senza la sua iniziativa noi non siamo in grado di renderci conto dello stato in cui ci troviamo né di ricevere la dignità che ci vuole donare. Ella è tanto gentile da chiedere il permesso di poter entrare.

Poiché la sua opera è salutare e benefica gioiamo ed esultiamo ogni volta al suo apparire. Paradossalmente, ci rallegriamo mentre ci svela il nostro essere peccatori. La sua presenza, infatti, incute paura solo all'oscurità. Per noi è un segno di salvezza e un proclama della gloria di Dio.

Chi viene alla luce, chi la ricerca e la fa entrare nel profondo del cuore non arrossisce davanti al giudizio degli altri, si sente veramente bisognoso di conversione, come dice papa Francesco: "Sono un peccatore al quale il Signore ha guardato con sentimento di amore", desidera corrispondere a Dio ed esaltare la sua misericordia.

Le nostre pratiche di pietà, la celebrazione Eucaristica, la meditazione, l'esame di coscienza, la visita Eucaristica e le altre forme di preghiera sono la luce che ci stabilisce nella fedeltà al Signore e porta alla trasformazione nostra in Cristo fino a rendere noi stessi "luce delle nazioni per portare la sua salvezza fino agli estremi confini della terra".

Poiché non ci accontentiamo soltanto di vedere il peccato, di avere uno spirito mediocre o di cambiare in apparenza, con l'umiltà dei pastori invociamo, ogni giorno, sostenuti dalla Madre di Dio, la venuta del Salvatore, datore di autentica gioia: "Vieni, Signore Gesù".